

**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI  
PER L'ASSUNZIONE DI 40 DIRIGENTI DI II FASCIA PRESSO  
L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI  
CODICE CONCORSO ADM/DIR-LEG  
CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI**

*Roma, 6 febbraio 2023* - Si pubblicano di seguito i criteri per la valutazione dei titoli di cui all'art. 9 del bando di concorso comunicati dalla Commissione esaminatrice del codice ADM/DIR-LEG.

**CRITERI VALUTAZIONE TITOLI COMMISSIONE DIR-LEG**

La Commissione DIR-LEG prende atto che il bando di concorso (Determinazione Direttoriale protocollo n. 414208/RU del 05/11/2021) è regolato dall'articolo 1, comma 93, della Legge n. 205/2017 e che, pertanto, nei suoi confronti trova applicazione l'articolo 28, comma 2 quinquies del Decreto Legge n. 50/2022, convertito con modificazioni nella Legge n. 91/2022, il quale impone che la valutazione dei titoli possa compiersi soltanto nei riguardi dei candidati che abbiano superato la prova scritta, ferma restando la predeterminazione dei relativi criteri.

Tanto premesso, la Commissione procede alla determinazione dei suddetti criteri nei seguenti termini:

- relativamente al punto 1 di cui all'Allegato 1 del bando di concorso (titoli di studio universitari) la Commissione prende atto dei criteri valutativi già predeterminati dal punto stesso;
- relativamente al punto 1.1 (altri titoli) la Commissione precisa che agli incarichi previsti dalla lettera a) saranno assegnati punti 1 (uno) per ogni 48 ore di insegnamento semestrale o frazioni di punto in relazione al minor numero di ore per insegnamento esercitato; in relazione al punto b) del medesimo punto 1.1. saranno attribuiti punti 1 (uno) per ogni 10 ore di docenza indicate nella dichiarazione del candidato.

In ordine al punto 4 del medesimo Allegato 1 la Commissione precisa che alle pubblicazioni scientifiche saranno attribuiti:

- per le monografie con ISBN: punti 1,07 (uno virgola zero sette);
- per gli articoli su rivista di classe A ANVUR (incluse le note a sentenza): punti 0,50 (zero virgola cinquanta);
- per i saggi e capitoli inclusi in opere collettanee con ISBN: punti 0,50 (zero virgola cinquanta).

La Commissione ritiene, altresì, necessario assegnare un punteggio specifico ai titoli dichiarati dai candidati, anche alla luce dell'articolo 3 comma 4 del D.P.C.M. 78/2018 richiamato dal bando di concorso.

La Commissione stabilisce che, in relazione alle lettere b), c), d) del punto 1 dell'Allegato 1 al bando, che riguardano titoli di studio universitari non utilizzati quali requisiti di ammissione al concorso, vengano assegnati i seguenti punteggi:

**Laurea di primo livello (L) fino a punti 0,50 così attribuiti:**

- votazione fino a 100/110: punti 0,10;
- votazione da 101/110 a 105/110: punti 0,25;
- votazione da 106/110 a 110/110: punti 0,40;
- votazione di 110/110 con lode: punti 0,50.

**Diploma di laurea (DL) fino a punti 0,83 così attribuiti:**

- votazione fino a 100/110: punti 0,13;
- votazione da 101/110 a 105/110: punti 0,43;
- votazione da 106/110 a 110/110: punti 0,73;
- votazione di 110/110 con lode: punti 0,83.

**Laurea magistrale (LM) fino a punti 0,83 così attribuiti:**

- votazione fino a 100/110: punti 0,13;
- votazione da 101/110 a 105/110: punti 0,43;
- votazione da 106/110 a 110/110: punti 0,73;
- votazione di 110/110 con lode: punti 0,83.

**Laurea specialistica (LS) fino a punti 0,83 così attribuiti:**

- votazione fino a 100/110: punti 0,60;
- votazione da 101/110 a 105/110: punti 0,70;
- votazione da 106/110 a 110/110: punti 0,80;
- votazione di 110/110 con lode: punti 0,83.

La Commissione considera il conseguimento della laurea specialistica come proseguimento del percorso formativo attestato dalla laurea triennale di primo livello e stabilisce pertanto che, in presenza della stessa, il candidato che dichiara di possedere la laurea specialistica non potrà essere valutato anche per la laurea triennale; il punteggio attribuito alla specialistica assorbirà quindi anche la valutazione del titolo della laurea breve, alla prima presupposto.

La Commissione, in caso di non attinenza del percorso di laurea alle materie delle prove d'esame dello specifico profilo DIR-LEG (articolo 1 del bando di concorso), attribuisce il punteggio pari alla metà di quello corrispondente, come sopra indicato.

Con riferimento alle lettere e) ed f) del punto 1 dell'Allegato 1 al bando riguardanti rispettivamente i master di primo e secondo livello, la Commissione, in caso di non attinenza del percorso del master alle materie delle prove d'esame dello specifico profilo DIR-LEG (articolo 1 del bando di concorso), attribuisce il punteggio di 0,40, indipendentemente dal numero di master conseguiti.

In ordine alla lettera g) del punto 1 dell'Allegato 1 al bando, riguardante il diploma di specializzazione (di durata almeno biennale), indipendentemente dalla valutazione finale conseguita, la Commissione stabilisce che vengano assegnati i seguenti punteggi:

- punti 2,67 per singolo titolo fino al raggiungimento del punteggio massimo di punti 5,33 in presenza di più diplomi di specializzazione;
- punti 0,40 in caso di titolo non attinente.

In relazione alla lettera h) del punto 1 dell'Allegato 1 al bando, riguardante il dottorato di ricerca, indipendentemente dal giudizio finale conseguito, la Commissione stabilisce che vengano assegnati i seguenti punteggi:

- punti 6 per singolo titolo fino al raggiungimento del punteggio massimo di punti 8 in presenza di più titoli conseguiti;
- punti 0,50 in caso di titolo non attinente.

Con riferimento alle lettere b) e c) del punto 2 dell'Allegato 1 al bando, riguardanti le abilitazioni professionali, indipendentemente dalla valutazione finale conseguita, la Commissione stabilisce che vengano assegnati i seguenti punteggi:

- punti 0,67 per ciascuna abilitazione se attinente;
- punti 0 per abilitazioni non attinenti.

In ordine agli incarichi di direzione di uffici di cui alla lettera b) del punto 3 dell'Allegato 1 al bando, secondo cui per ciascun periodo di servizio svolto di sei mesi sono attribuiti 2 punti, la Commissione ritiene che tra i servizi prestati in qualifica dirigenziale o incarico equiparato a quelli dirigenziali di cui all'ultimo capoverso della lettera a) del medesimo punto 3 dell'Allegato 1 al bando, così come tra gli incarichi di direzione di uffici di cui al primo punto della lettera b) non debbano essere fatti rientrare gli incarichi che la Pubblica Amministrazione ha affidato ai propri dipendenti ai sensi dell'articolo 8, comma 24, del Decreto Legge 16/2012, dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 37 del 2015.

Al riguardo la Commissione precisa che l'efficacia della predetta pronuncia deve intendersi estesa anche agli incarichi conferiti dall'Amministrazione Pubblica di appartenenza antecedentemente alla predetta pronuncia, tenuto conto di quanto statuito dal Consiglio di Stato con la sentenza 6 ottobre 2015, n. 4641.

Su queste premesse la Commissione ritiene che in sede di valutazione dei titoli di carriera non si debba tener conto di quelli relativi alla cosiddetta "reggenza".

In relazione alla lettera c) del punto 3 dell'Allegato 1 al bando, riguardante le idoneità ai concorsi pubblici per dirigente, la Commissione stabilisce che vengano assegnati i seguenti punteggi:

- punti 3,33 per idoneità attinenti alle materie oggetto delle prove d'esame;
- punti 1 per idoneità non attinenti alle materie oggetto delle prove d'esame, a prescindere dal numero di idoneità conseguite.